

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI COLLERETTO GIACOSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37

9.4.87

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.

L'anno millenovecento ottantasette addì nove del
mese di aprile, alle ore 21,00, nella sala delle adunanze
consiliari, convocato per delib. G.M. con avvisi
scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione
straordinaria ed in seduta pubblica di prima
convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

<i>ENRICO Gaspare</i>	<i>PERTILE Sergio</i>
<i>CAPIRONE Giovanni</i>	<i>GUERRA Alfio</i>
<i>GIORDANO Pietro</i>	<i>CIARDELLI Maurizio</i>
<i>SARTORIS Piero Andrea</i>	<i>FAITA Pier Alberto</i>
<i>SARTORETTO VERNA Ettore</i>	<i>TROTTO GATTA Carlo</i>
<i>TROTTO GATTA Pietro</i>	<i>TROTTO GATTA Giovanni</i>
<i>ENRIETTI Martino</i>	<i>TRUCCO Gianfranco</i>
<i>MARTINELLI Lorenzo</i>	

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori: SARTORETTO VERBA
Ettore - GUERRA Alfio - CIARDELLI Maurizio -

Assume la presidenza ENRICO Gaspare - SINDACO -

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. VIGORITO dott.ssa Clelia
Paola

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta
la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- 76
- Richiamata la propria precedente deliberazione n. 62 del 9.7.86 con la quale si esaminava ed approvava il nuovo regolamento di polizia urbana;
 - Dato atto che si è presentata la necessità di integrare e modificare l'art. 38 del regolamento nel seguente modo:

ART.38

Nel centro abitato gli alberi (di proprietà pubblica o privata) dovranno osservare le seguenti distanze dai confini:

1)m. 25 per gli alberi di alto fusto.

Si considerano tali quelli il cui fusto, semplice o diviso in rami, sorge ad altezza notevole, come sono i noci, i castagni, le querce, i pini, i cipressi, gli olmi, i pioppi, i platani, tutte le conifere, così come tutte le piante con caratteristiche simili anche se considerate ornamentali;

2)m. 3 per gli alberi di non alto fusto.

Sono reputati tali quelli il cui fusto, sorto ad altezza non superiore a tre metri, si diffonde in rami e gli alberi da frutto.

Tutto ciò purchè non arrechino danno o siano di pericolo per la incolumità pubblica.

E' comunque proibito far sporgere i rami sulle strade o sulle proprietà pubbliche o private, come disposto dall'art. 896 del C.C.

3)mezzo metro per le viti, gli arbusti, le siepi vive.

Le distanze anzidette non si devono osservare se sul confine esiste un muro divisorio proprio o comune, purchè le piante siano tenute ad altezza che non ecceda la sommità del muro.

Le distanze anzidette possono variare previo accordi tra i confinanti.

Tali distanze si applicano nel centro abitato.

Per centro abitato si intendono tutte le aree che nel piano regolatore vigente sono indicate come aree edificate, le aree suscettibili ad ampliamento, le aree di possibile edificazione.

Nell'attuale Piano Regolatore si intendono tutte le aree R (R1, R2, R3).

- Avuta lettura dell'art. 38 del Regolamento;

- Con votazione per alzata di mano e suddivisa nel modo seguente:

Punto 1 dell'art. 38	=	tutti favorevoli
" 2 " " "	=	" "
" 3 " " "	=	favorevoli 11 voti

Si dà atto che il Sig. Sartoris Piero Andrea non è d'accordo per la dicitura del punto 2 " e gli alberi da frutto"

DELIBERA

- 1) Di modificare ed integrare l'art. 38 del Regolamento di polizia urbana come specificato in premessa;

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal

16/02/1987

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ giorno _____ e contro di essa non pervennero reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

TRASMESSO Elenco n. 9/87

PERVENUTO

al Comitato Regionale di Controllo
in data 23/4/87

DIVENUTA ESECUTIVA

in data 12/5/87, dopo la regolare pubblicazione, per decorrenza dei termini prescritti ai sensi della Legge Regionale 12 agosto 1976, n. 42.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO